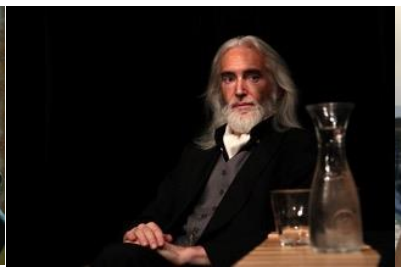
RASSEGNA STAMPA

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"

I TESTI FINALISTI:
IL FILO DI **MARIA CHIARA PIAZZA**
LA TANA DELL'ORSO DI **MARCO PERNICH**
UNA LUNGA NUOTATA DI **CHIARA ROSSI**
VOLUBILIS DI **ANGELA VILLA**



UFFICIO STAMPA & PR
ALMA DADDARIO
NICOLETTA CHIORRI

Letteraria web radio

16 maggio '19. "A teatro con...": Maria Letizia Compatangelo e il premio Cendic per la drammaturgia

https://www.spreaker.com/user/11231669/cendic

https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/premio-cendic-segesta-2018/

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018

UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA
Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

I TESTI FINALISTI:
IL FILO DI MARIA CHIARA PIAZZA
LA TANA DELL’ORSO DI MARCO PERNICH
UNA LUNGA NUOTATA DI CHIARA ROSSI
VOLUBILIS DI ANGELA VILLA

Aperto a tutti gli autori, iscritti o non iscritti al Cendic, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, il Premio di drammaturgia Cendic Segesta, realizzato dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic in collaborazione con il C.T.M. – Centro Teatrale Meridionale e il “Calatafimi-Segesta Festival le Dionisiache 2018” e la partecipazione del Teatro di Roma e delle Biblioteche di Roma, nasce con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale e della lingua nazionali, e soprattutto di assicurare ai partecipanti ciò che ogni autore auspica di trovare in un concorso: un giudizio qualificato; premi concreti, quali allestimento e repliche; attenzione e diffusione continuativa delle opere finaliste; un meccanismo di selezione trasparente e la conoscenza delle valutazioni. Non prevede tasse di partecipazione e nemmeno spese di spedizione, poiché vi si partecipa per via telematica.

Dopo la premiazione, lo scorso dicembre, del primo classificato Marco Schiavon con “Il colore della forma”, saranno presentati nell’ambito della Rassegna “Incontro con i finalisti

del Premio Cendic Segesta", realizzata a cura del Cendic con la collaborazione di Biblioteche di Roma e Action Pro, i testi: La tana dell'orso, di Marco Pernich, l'8 maggio alle ore 17,00 alla Casa delle Traduzioni; Il Filo, di Maria Chiara Piazza, il 10 maggio alle ore 17,00 alla Biblioteca Marconi; Una lunga nuotata, di Chiara Rossi, il 17 maggio alle ore 17,30 al Caffè Letterario; Volubilis, di Angela Villa, il 24 maggio alla Biblioteca Mandela alle ore 17,30.

"Quest'anno, per la prima volta – dichiara la Presidente Cendic Maria Letizia Compatangelo – il Premio Cendic Segesta è stato a tema libero. Una sfida importante – perché noi i testi li leggiamo tutti, dal primo all'ultimo – che si è tradotta nell'arrivo di 109 copioni, a cui hanno risposto ben 35 soci giurati del Cendic: drammaturghi che si sono messi al servizio del Premio per selezionare i cinque testi finalisti da sottoporre alla giuria tecnica, pur sapendo di non poter votare per la propria opera. Il fatto che tra queste 35 persone generose ci siano tre finalisti e il vincitore del Premio 2018 mi rende particolarmente felice".
"Una caratteristica fondamentale del Premio – prosegue Maria Letizia Compatangelo – è infatti l'anonimato assoluto, garantito dal notaio Maria Borsellino D'Angelo. In questo siamo gli unici in Italia. Nessuno, sia della giuria dei drammaturghi, sia della giuria tecnica, sia io come Presidente del Premio, conosce il nome del vincitore e nemmeno quello dei finalisti, fino a quando la giuria tecnica non ha designato il testo vincitore: solo allora il Notaio apre i files numerati collegati ai rispettivi testi".

La partecipazione al Premio Cendic Segesta è rigorosamente gratuita, consiste nell'allestimento e nella rappresentazione dell'opera vincitrice, nel 2019, a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale, e nella Rassegna dei testi finalisti, che ha luogo nel 2019 presso le Biblioteche di Roma.

Gglam.it

http://www.gglam.it/2019/05/02/il-premio-cendic-segesta-2018-un-premio-per-la-drammaturgia-italiana-contemporanea/

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018 UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

2 Maggio 2019

I TESTI FINALISTI:
Il Filo di **Maria Chiara Piazza**
La tana dell'orso di **Marco Pernich**
Una lunga nuotata di **Chiara Rossi**
Volubilis di **Angela Villa**

Aperto a tutti gli autori, iscritti o non iscritti al Cendic, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, il **Premio di drammaturgia Cendic Segesta,** realizzato dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendicin collaborazione con il C.T.M. – Centro Teatrale Meridionale e il "Calatafimi-Segesta Festival le Dionisiache 2018" e la partecipazione del Teatro di Roma e delle Biblioteche di Roma, nasce con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale e della lingua nazionali, e soprattutto di assicurare ai partecipanti **ciò che ogni autore auspica di trovare in un concorso**: un giudizio qualificato; premi concreti, quali allestimento e repliche; attenzione e diffusione continuativa delle opere finaliste; un meccanismo di selezione trasparente e la conoscenza delle valutazioni. Non prevede tasse di partecipazione e nemmeno spese di spedizione, poiché vi si partecipa per via telematica.

Dopo la premiazione, lo scorso dicembre, del primo classificato Marco Schiavon con "*Il colore della forma*",saranno presentati nell'ambito della **Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"**, realizzata a cura del Cendic con la collaborazione di Biblioteche di Roma e Action Pro, i testi:***La tana dell'orso*****, di Marco Pernich, l'8 maggio alle ore 17,00 alla Casa delle Traduzioni; *Il Filo*, di Maria Chiara Piazza, il 10 maggio alle ore 17,00 alla Biblioteca Marconi; *Una lunga nuotata*, di Chiara Rossi, il 17 maggio alle ore 17,30 al Caffè Letterario; *Volubilis*, di Angela Villa, il 24 maggio alla Biblioteca Mandela alle ore 17,30.**

“Quest’anno, per la prima volta – **dichiara la Presidente Cendic Maria Letizia Compatangelo** – il Premio Cendic Segesta è stato a tema libero. Una sfida importante – perché noi i testi li leggiamo tutti, dal primo all’ultimo – che si è tradotta nell’arrivo di 109 copioni, a cui hanno risposto ben 35 soci giurati del Cendic: drammaturghi che si sono messi al servizio del Premio per selezionare i cinque testi finalisti da sottoporre alla giuria tecnica, pur sapendo di non poter votare per la propria opera. Il fatto che tra queste 35 persone generose ci siano tre finalisti e il vincitore del Premio 2018 mi rende particolarmente felice”.

“Una caratteristica fondamentale del Premio – **prosegue Maria Letizia Compatangelo** – è infatti l’anonimato assoluto, garantito dal notaio Maria Borsellino D’Angelo. In questo siamo gli unici in Italia. Nessuno, sia della giuria dei drammaturghi, sia della giuria tecnica, sia io come Presidente del Premio, conosce il nome del vincitore e nemmeno quello dei finalisti, fino a quando la giuria tecnica non ha designato il testo vincitore: solo allora il Notaio apre i files numerati collegati ai rispettivi testi”.

La partecipazione al Premio Cendic Segesta è rigorosamente gratuita, consiste nell’allestimento e nella rappresentazione dell’opera vincitrice, nel 2019, a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale, e nella Rassegna dei testi finalisti, che ha luogo nel 2019 presso le Biblioteche di Roma.

http://www.flaminioboni.it/cendic-rassegna-incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta-2018-un-premio-per-la-drammaturgia-italiana-contemporanea-8-10-17-e-24-maggio/

CENDIC: Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta 2018" – UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA (8, 10, 17 e 24 maggio)

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA
Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"

I TESTI FINALISTI:
Il Filo di **Maria Chiara Piazza**
La tana dell'orso di **Marco Pernich**
Una lunga nuotata di **Chiara Rossi**
Volubilis di **Angela Villa**

Aperto a tutti gli autori, iscritti o non iscritti al Cendic, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, il **Premio di drammaturgia Cendic Segesta,** realizzato dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic in collaborazione con il C.T.M. – Centro Teatrale Meridionale e il "Calatafimi-Segesta Festival le Dionisiache 2018" e la partecipazione del Teatro di Roma e delle Biblioteche di Roma, nasce con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale e della lingua nazionali, e soprattutto di assicurare ai partecipanti **ciò che ogni autore auspica di trovare in un**

concorso: un giudizio qualificato; premi concreti, quali allestimento e repliche; attenzione e diffusione continuativa delle opere finaliste; un meccanismo di selezione trasparente e la conoscenza delle valutazioni. Non prevede tasse di partecipazione e nemmeno spese di spedizione, poiché vi si partecipa per via telematica.
Dopo la premiazione, lo scorso dicembre, del primo classificato Marco Schiavon con "Il colore della forma", saranno presentati nell'ambito della **Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"**, realizzata a cura del Cendic con la collaborazione di Biblioteche di Roma e Action Pro, i testi: **La tana dell'orso, di Marco Pernich, l'8 maggio alle ore 17,00 alla Casa delle Traduzioni; Il Filo, di Maria Chiara Piazza, il 10 maggio alle ore 17,00 alla Biblioteca Marconi; Una lunga nuotata, di Chiara Rossi, il 17 maggio alle ore 17,30 al Caffè Letterario; Volubilis, di Angela Villa, il 24 maggio alla Biblioteca Mandela alle ore 17,30.**

"Quest'anno, per la prima volta – **dichiara la Presidente Cendic Maria Letizia Compatangelo** – il Premio Cendic Segesta è stato a tema libero. Una sfida importante – perché noi i testi li leggiamo tutti, dal primo all'ultimo – che si è tradotta nell'arrivo di 109 copioni, a cui hanno risposto ben 35 soci giurati del Cendic: drammaturghi che si sono messi al servizio del Premio per selezionare i cinque testi finalisti da sottoporre alla giuria tecnica, pur sapendo di non poter votare per la propria opera. Il fatto che tra queste 35 persone generose ci siano tre finalisti e il vincitore del Premio 2018 mi rende particolarmente felice".
"Una caratteristica fondamentale del Premio – **prosegue Maria Letizia Compatangelo** – è infatti l'anonimato assoluto, garantito dal notaio Maria Borsellino D'Angelo. In questo siamo gli unici in Italia. Nessuno, sia della giuria dei drammaturghi, sia della giuria tecnica, sia io come Presidente del Premio, conosce il nome del vincitore e nemmeno quello dei finalisti, fino a quando la giuria tecnica non ha designato il testo vincitore: solo allora il Notaio apre i files numerati collegati ai rispettivi testi".

La partecipazione al Premio Cendic Segesta è rigorosamente gratuita, consiste nell'allestimento e nella rappresentazione dell'opera vincitrice, nel 2019, a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale, e nella Rassegna dei testi finalisti, che ha luogo nel 2019 presso le Biblioteche di Roma.

B in ROME

https://binrome.com/teatro/rassegna-incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta-2018-un-premio-per-la-drammaturgia-italiana-contemporanea-8-10-17-e-24-maggio/

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio **Cendic Segesta 2018” – UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA (8, 10, 17 e 24 maggio)**

Di **B in Rome** - Mag 2, 2019

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

I TESTI FINALISTI:
Il Filo di **Maria Chiara Piazza**
La tana dell’orso di **Marco Pernich**
Una lunga nuotata di **Chiara Rossi**
Volubilis di **Angela Villa**

Aperto a tutti gli autori, iscritti o non iscritti al Cendic, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, il **Premio di drammaturgia Cendic Segesta,** realizzato dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendicin collaborazione con il C.T.M. – Centro Teatrale Meridionale e il “Calatafimi-Segesta Festival le Dionisiache 2018” e la partecipazione del Teatro di Roma e delle Biblioteche di Roma, nasce con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale e della lingua nazionali, e soprattutto di assicurare ai partecipanti **ciò che ogni autore auspica di trovare in un concorso**: un giudizio qualificato; premi concreti, quali allestimento e repliche; attenzione

e diffusione continuativa delle opere finaliste; un meccanismo di selezione trasparente e la conoscenza delle valutazioni. Non prevede tasse di partecipazione e nemmeno spese di spedizione, poiché vi si partecipa per via telematica.

Dopo la premiazione, lo scorso dicembre, del primo classificato Marco Schiavon con "*Il colore della forma*", saranno presentati nell'ambito della **Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"**, realizzata a cura del Cendic con la collaborazione di Biblioteche di Roma e Action Pro, i testi: ***La tana dell'orso*, di Marco Pernich, l'8 maggio alle ore 17,00 alla Casa delle Traduzioni; *Il Filo*, di Maria Chiara Piazza, il 10 maggio alle ore 17,00 alla Biblioteca Marconi; *Una lunga nuotata*, di Chiara Rossi, il 17 maggio alle ore 17,30 al Caffè Letterario; *Volubilis*, di Angela Villa, il 24 maggio alla Biblioteca Mandela alle ore 17,30.**

"Quest'anno, per la prima volta – **dichiara la Presidente Cendic Maria Letizia Compatangelo** – il Premio Cendic Segesta è stato a tema libero. Una sfida importante – perché noi i testi li leggiamo tutti, dal primo all'ultimo – che si è tradotta nell'arrivo di 109 copioni, a cui hanno risposto ben 35 soci giurati del Cendic: drammaturghi che si sono messi al servizio del Premio per selezionare i cinque testi finalisti da sottoporre alla giuria tecnica, pur sapendo di non poter votare per la propria opera. Il fatto che tra queste 35 persone generose ci siano tre finalisti e il vincitore del Premio 2018 mi rende particolarmente felice".

"Una caratteristica fondamentale del Premio – **prosegue Maria Letizia Compatangelo** – è infatti l'anonimato assoluto, garantito dal notaio Maria Borsellino D'Angelo. In questo siamo gli unici in Italia. Nessuno, sia della giuria dei drammaturghi, sia della giuria tecnica, sia io come Presidente del Premio, conosce il nome del vincitore e nemmeno quello dei finalisti, fino a quando la giuria tecnica non ha designato il testo vincitore: solo allora il Notaio apre i files numerati collegati ai rispettivi testi".

La partecipazione al Premio Cendic Segesta è rigorosamente gratuita, consiste nell'allestimento e nella rappresentazione dell'opera vincitrice, nel 2019, a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale, e nella Rassegna dei testi finalisti, che ha luogo nel 2019 presso le Biblioteche di Roma.

https://www.ilfoyer.net/Comunicati/946/PREMIO-CENDIC-SEGESTA

CS:

PREMIO CENDIC-SEGESTA - EVENTI

Dall'8 al 24 maggio 2019

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

I TESTI FINALISTI:
Il Filo di Maria Chiara Piazza
La tana dell'orso di Marco Pernich
Una lunga nuotata di Chiara Rossi
Volubilis di Angela Villa

Aperto a tutti gli autori, iscritti o non iscritti al Cendic, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, il Premio di drammaturgia Cendic Segesta, realizzato dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic in collaborazione con il C.T.M. - Centro Teatrale Meridionale e il “Calatafimi-Segesta Festival le Dionisiache 2018” e la partecipazione del Teatro di Roma e delle Biblioteche di Roma, nasce con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale e della lingua nazionali, e soprattutto di assicurare ai partecipanti ciò che ogni autore auspica di trovare in un concorso: un giudizio qualificato; premi concreti, quali allestimento e repliche; attenzione e diffusione continuativa delle opere finaliste; un meccanismo di selezione

trasparente e la conoscenza delle valutazioni. Non prevede tasse di partecipazione e nemmeno spese di spedizione, poiché vi si partecipa per via telematica.

Dopo la premiazione, lo scorso dicembre, del primo classificato Marco Schiavon con “Il colore della forma”, saranno presentati nell’ambito della Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”, realizzata a cura del Cendic con la collaborazione di Biblioteche di Roma e Action Pro, i testi: La tana dell'orso, di Marco Pernich, l’8 maggio alle ore 17,00 alla Casa delle Traduzioni; Il Filo, di Maria Chiara Piazza, il 10 maggio alle ore 17,00 alla Biblioteca Marconi; Una lunga nuotata, di Chiara Rossi, il 17 maggio alle ore 17,30 al Caffè Letterario; Volubilis, di Angela Villa, il 24 maggio alla Biblioteca Mandela alle ore 17,30.

“Quest’anno, per la prima volta – dichiara la Presidente Cendic Maria Letizia Compatangelo - il Premio Cendic Segesta è stato a tema libero. Una sfida importante - perché noi i testi li leggiamo tutti, dal primo all’ultimo - che si è tradotta nell’arrivo di 109 copioni, a cui hanno risposto ben 35 soci giurati del Cendic: drammaturghi che si sono messi al servizio del Premio per selezionare i cinque testi finalisti da sottoporre alla giuria tecnica, pur sapendo di non poter votare per la propria opera. Il fatto che tra queste 35 persone generose ci siano tre finalisti e il vincitore del Premio 2018 mi rende particolarmente felice”.

“Una caratteristica fondamentale del Premio – prosegue Maria Letizia Compatangelo - è infatti l’anonimato assoluto, garantito dal notaio Maria Borsellino D’Angelo. In questo siamo gli unici in Italia. Nessuno, sia della giuria dei drammaturghi, sia della giuria tecnica, sia io come Presidente del Premio, conosce il nome del vincitore e nemmeno quello dei finalisti, fino a quando la giuria tecnica non ha designato il testo vincitore: solo allora il Notaio apre i files numerati collegati ai rispettivi testi”.

La partecipazione al Premio Cendic Segesta è rigorosamente gratuita, consiste nell'allestimento e nella rappresentazione dell'opera vincitrice, nel 2019, a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale, e nella Rassegna dei testi finalisti, che ha luogo nel 2019 presso le Biblioteche di Roma.

https://www.viviroma.tv/attualita/cronaca/cendic-rassegna-incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta-2018/

CENDIC: Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta 2018”

By VIVIROMA 2 Maggio 2019

I TESTI FINALISTI:
Il Filo di Maria Chiara Piazza
La tana dell’orso di Marco Pernich
Una lunga nuotata di Chiara Rossi
Volubilis di Angela Villa

Aperto a tutti gli autori, iscritti o non iscritti al Cendic, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, il Premio di drammaturgia Cendic Segesta, realizzato dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic in collaborazione con il C.T.M. – Centro Teatrale Meridionale e il “Calatafimi-Segesta Festival le Dionisiache 2018” e la partecipazione del Teatro di Roma e delle Biblioteche di Roma, nasce con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale e della lingua nazionali, e soprattutto di assicurare ai partecipanti ciò che ogni autore auspica di trovare in un concorso: un giudizio qualificato; premi concreti, quali allestimento e repliche; attenzione e diffusione continuativa delle opere finaliste; un meccanismo di selezione trasparente e la conoscenza delle valutazioni. Non prevede tasse di partecipazione e nemmeno spese di spedizione, poiché vi si partecipa per via telematica.

Dopo la premiazione, lo scorso dicembre, del primo classificato Marco Schiavon con “Il colore della forma”, saranno presentati nell’ambito della Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”, realizzata a cura del Cendic con la collaborazione di Biblioteche di Roma e Action Pro, i testi: La tana dell’orso, di Marco Pernich, l’8 maggio alle ore 17,00 alla Casa delle Traduzioni; Il Filo, di

Maria Chiara Piazza, il 10 maggio alle ore 17,00 alla Biblioteca Marconi; Una lunga nuotata, di Chiara Rossi, il 17 maggio alle ore 17,30 al Caffè Letterario; Volubilis, di Angela Villa, il 24 maggio alla Biblioteca Mandela alle ore 17,30.

“Quest’anno, per la prima volta – dichiara la Presidente Cendic Maria Letizia Compatangelo – il Premio Cendic Segesta è stato a tema libero. Una sfida importante – perché noi i testi li leggiamo tutti, dal primo all’ultimo – che si è tradotta nell’arrivo di 109 copioni, a cui hanno risposto ben 35 soci giurati del Cendic: drammaturghi che si sono messi al servizio del Premio per selezionare i cinque testi finalisti da sottoporre alla giuria tecnica, pur sapendo di non poter votare per la propria opera. Il fatto che tra queste 35 persone generose ci siano tre finalisti e il vincitore del Premio 2018 mi rende particolarmente felice”.
“Una caratteristica fondamentale del Premio – prosegue Maria Letizia Compatangelo – è infatti l’anonimato assoluto, garantito dal notaio Maria Borsellino D’Angelo. In questo siamo gli unici in Italia. Nessuno, sia della giuria dei drammaturghi, sia della giuria tecnica, sia io come Presidente del Premio, conosce il nome del vincitore e nemmeno quello dei finalisti, fino a quando la giuria tecnica non ha designato il testo vincitore: solo allora il Notaio apre i files numerati collegati ai rispettivi testi”.
La partecipazione al Premio Cendic Segesta è rigorosamente gratuita, consiste nell’allestimento e nella rappresentazione dell’opera vincitrice, nel 2019, a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale, e nella Rassegna dei testi finalisti, che ha luogo nel 2019 presso le Biblioteche di Roma.

EVENTI CULTURALI
INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/premio-cendic-segesta-2018-un-premio-la-drammaturgia-italiana-contemporanea/

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018 UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018

UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma

Secondo incontro con
MARCO PERNICH
Autore di
LA TANA DELL’ORSO

8 maggio 2019
Ore 17.00
Biblioteca Casa delle Traduzioni
Via degli Avignonesi 32 – Roma

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo – Drammaturga, Presidente CENDIC
Donatella Brocco – Autrice e Regista
Gli attori Stefania Lo Russo e Paolo Buglioni leggeranno alcune scene dell’opera

Un teatro in zona di guerra. Una compagnia teatrale arrivata al seguito di un esercito invasore, per altro accolto dagli abitanti come esercito liberatore in fuga dopo la disfatta dell'esercito stesso. La compagnia si rifugia nel teatro in cerca di riparo per la notte. Il mattino dopo incontra il Direttore del Teatro, sua Figlia e un Custode. Di qui comincia un lungo dibattito, teso e contraddittorio, tra tutti i personaggi: l'esercito nemico è in arrivo e la Compagnia cerca un modo per salvarsi. Ma anche i tre del Teatro sono scossi da sentimenti controversi e sanno di doversi salvare anche loro, giustificando il ripetuto cambio di bandiera. A un certo punto la solidarietà viene meno e nel precipitare delle cose il "si salvi chi può" diventa generale. Ma forse le cose non sono come appaiono.

Il testo è una meditazione sulle dinamiche umane all'interno di una comunità esposta a un pericolo incombente e indefinito in un tempo di tensione.

Solidarietà ed egoismo; cambi di alleanze e fedeltà alla parola data; principi etici e istinto di sopravvivenza si alternano nel microcosmo del teatro che in qualche modo riflette il macrocosmo della società.

Ma è anche una riflessione sulle dinamiche del potere mai inteso come servizio, ma sempre come gratificazione del proprio Ego.

Insomma un mondo allo sbando che potrebbe anche riflettere il nostro.

MARCO MARIA PERNICH

Drammaturgo, regista, pedagogo teatrale. Si diploma in drammaturgia alla Civica Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Lavora nel teatro-ragazzi come burattinaio, animatore di teatro di figura e organizzatore. Scrive testi sia per spettacoli tradizionali che en-plein-air, rappresentati in Italia e all'estero. I suoi testi sono tradotti in inglese, tedesco, polacco, gallego, russo e in lingue orientali. Molteplici i premi conseguiti (tra cui il Premio i Fiumi 2002 e il Premio Fersen 2018). Fondatore e Direttore Artistico di STN- Studionovecento – Centro di ricerca formazione e produzione teatrale, è membro del Comitée Artistique Internationale dei Rencontres Du Jeune Theatre Europeen di Grenoble, del Consiglio Direttivo di CREARC (Grenoble), socio fondatore della Rete-Movimento del JTE-Jeune Theatre Europeen e del CENDIC (Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea). Tiene regolarmente seminari di drammaturgia e di formazione dell'attore in Italia, Francia, Germania, Polonia e Russia.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

MEDDI MAGAZINE
SILENZIO, SI CRITICA

https://www.meddimagazine.info/IT/News/2763/IL_PREMIO_CENDIC-SEGESTA_2018_UN_PREMIO_PER_LA_DRAMMATURGIA_ITALIANA_CONTEMPORANEA

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018 UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Di Ver.Med.

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna **“Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”** in collaborazione con **Teatro di Roma** e **Biblioteche di Roma** il Secondo incontro con **MARCO PERNICH** autore di LA TANA DELL’ORSO l'**8 maggio** 2019 alle ore 17.00 alla **Biblioteca Casa delle Traduzioni** (Via degli Avignonesi 32 - Roma). Intervengono **Maria Letizia Compatangelo** – Drammaturga, Presidente CENDIC, **Donatella Brocco** – Autrice e Regista e gli attori **Stefania Lo Russo** e **Paolo Buglioni** che leggeranno alcune scene dell’opera.

Un teatro in zona di guerra. Una compagnia teatrale arrivata al seguito di un esercito invasore, per altro accolto dagli abitanti come esercito liberatore in fuga dopo la disfatta dell'esercito stesso. La compagnia si rifugia nel teatro in cerca di riparo per la notte. Il mattino dopo incontra il Direttore del Teatro, sua Figlia e un Custode. Di qui comincia un lungo dibattito, teso e contraddittorio, tra tutti i personaggi: l'esercito nemico è in arrivo e la Compagnia cerca un modo per salvarsi. Ma anche i tre del Teatro sono scossi da

sentimenti controversi e sanno di doversi salvare anche loro, giustificando il ripetuto cambio di bandiera. A un certo punto la solidarietà viene meno e nel precipitare delle cose il “si salvi chi può” diventa generale. Ma forse le cose non sono come appaiono.
Il testo è una meditazione sulle dinamiche umane all'interno di una comunità esposta a un pericolo incombente e indefinito in un tempo di tensione.
Solidarietà ed egoismo; cambi di alleanze e fedeltà alla parola data; principi etici e istinto di sopravvivenza si alternano nel microcosmo del teatro che in qualche modo riflette il macrocosmo della società.
Ma è anche una riflessione sulle dinamiche del potere mai inteso come servizio, ma sempre come gratificazione del proprio Ego.
Insomma un mondo allo sbando che potrebbe anche riflettere il nostro.

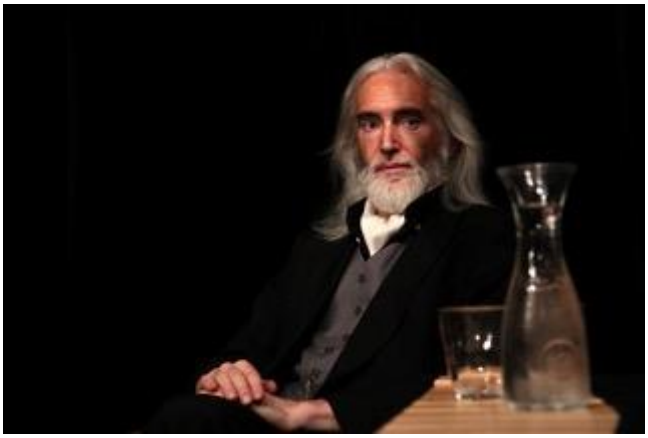
MARCO MARIA PERNICH

Drammaturgo, regista, pedagogo teatrale. Si diploma in drammaturgia alla Civica Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Lavora nel teatro-ragazzi come burattinaio, animatore di teatro di figura e organizzatore. Scrive testi sia per spettacoli tradizionali che en-plein-air, rappresentati in Italia e all'estero. I suoi testi sono tradotti in inglese, tedesco, polacco, gallego, russo e in lingue orientali. Molteplici i premi conseguiti (tra cui il Premio i Fiumi 2002 e il Premio Fersen 2018). Fondatore e Direttore Artistico di STN- Studionovecento - Centro di ricerca formazione e produzione teatrale, è membro del Comitée Artistique Internationale dei Rencontres Du Jeune Theatre Europeen di Grenoble, del Consiglio Direttivo di CREARC (Grenoble), socio fondatore della Rete-Movimento del JTE-Jeune Theatre Europeen e del CENDIC (Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea). Tiene regolarmente seminari di drammaturgia e di formazione dell'attore in Italia, Francia, Germania, Polonia e Russia.

https://www.viviroma.tv/attualita/cronaca/incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta-incontro-con-marco-pernich-autore-de-la-tana-dellorso-8-maggio-casa-delle-traduzioni/

“Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”: incontro con Marco Pernich autore de LA TANA DELL’ORSO – 8 maggio (Casa delle Traduzioni)

By VIVIROMA 4 Maggio 2019



In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma

Secondo incontro con
MARCO PERNICH
Autore di
LA TANA DELL’ORSO

8 maggio 2019
Ore 17.00

Biblioteca Casa delle Traduzioni
Via degli Avignonesi 32 – Roma

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo – Drammaturga, Presidente CENDIC
Donatella Brocco – Autrice e Regista

Gli attori Stefania Lo Russo e Paolo Buglioni leggeranno alcune scene dell’opera

Un teatro in zona di guerra. Una compagnia teatrale arrivata al seguito di un esercito invasore, per altro accolto dagli abitanti come esercito liberatore in fuga dopo la disfatta dell’esercito stesso. La compagnia si rifugia nel teatro in cerca di riparo per la notte. Il mattino dopo incontra il Direttore del Teatro, sua Figlia e un Custode. Di qui comincia un lungo dibattito, teso e contraddittorio, tra tutti i personaggi: l’esercito nemico è in arrivo e la Compagnia cerca un modo per salvarsi. Ma anche i tre del Teatro sono

scossi da sentimenti controversi e sanno di doversi salvare anche loro, giustificando il ripetuto cambio di bandiera. A un certo punto la solidarietà viene meno e nel precipitare delle cose il "si salvi chi può" diventa generale. Ma forse le cose non sono come appaiono.
Il testo è una meditazione sulle dinamiche umane all'interno di una comunità esposta a un pericolo incombente e indefinito in un tempo di tensione.
Solidarietà ed egoismo; cambi di alleanze e fedeltà alla parola data; principi etici e istinto di sopravvivenza si alternano nel microcosmo del teatro che in qualche modo riflette il macrocosmo della società.
Ma è anche una riflessione sulle dinamiche del potere mai inteso come servizio, ma sempre come gratificazione del proprio Ego.
Insomma un mondo allo sbando che potrebbe anche riflettere il nostro.

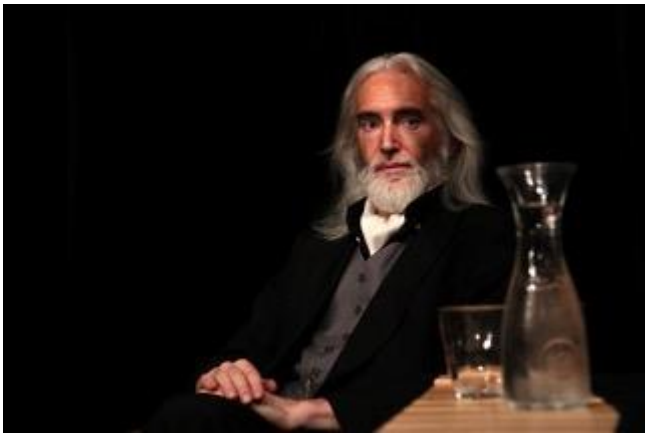
MARCO MARIA PERNICH
Drammaturgo, regista, pedagogo teatrale. Si diploma in drammaturgia alla Civica Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Lavora nel teatro-ragazzi come burattinaio, animatore di teatro di figura e organizzatore. Scrive testi sia per spettacoli tradizionali che en-plein-air, rappresentati in Italia e all'estero. I suoi testi sono tradotti in inglese, tedesco, polacco, gallego, russo e in lingue orientali. Molteplici i premi conseguiti (tra cui il Premio i Fiumi 2002 e il Premio Fersen 2018). Fondatore e Direttore Artistico di STN- Studionovecento – Centro di ricerca formazione e produzione teatrale, è membro del Comitée Artistique Internationale dei Rencontres Du Jeune Theatre Europeen di Grenoble, del Consiglio Direttivo di CREARC (Grenoble), socio fondatore della Rete-Movimento del JTE-Jeune Theatre Europeen e del CENDIC (Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea). Tiene regolarmente seminari di drammaturgia e di formazione dell'attore in Italia, Francia, Germania, Polonia e Russia.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

https://www.romaoggi.eu/index.php/2019/05/04/rassegna-incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta/

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

4 Maggio 2019 Cristiano Morelli



IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma

Secondo incontro con

MARCO PERNICH
Autore di
LA TANA DELL’ORSO

8 maggio 2019
Ore 17.00
Biblioteca Casa delle Traduzioni
Via degli Avignonesi 32 – Roma

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo – Drammaturga, Presidente CENDIC
Donatella Brocco – Autrice e Regista

Gli attori Stefania Lo Russo e Paolo Buglioni leggeranno alcune scene dell'opera

Un teatro in zona di guerra. Una compagnia teatrale arrivata al seguito di un esercito invasore, per altro accolto dagli abitanti come esercito liberatore in fuga dopo la disfatta dell'esercito stesso. La compagnia si rifugia nel teatro in cerca di riparo per la notte. Il mattino dopo incontra il Direttore del Teatro, sua Figlia e un Custode. Di qui comincia un lungo dibattito, teso e contraddittorio, tra tutti i personaggi: l'esercito nemico è in arrivo e la Compagnia cerca un modo per salvarsi. Ma anche i tre del Teatro sono scossi da sentimenti controversi e sanno di doversi salvare anche loro, giustificando il ripetuto cambio di bandiera. A un certo punto la solidarietà viene meno e nel precipitare delle cose il "si salvi chi può" diventa generale. Ma forse le cose non sono come appaiono.
Il testo è una meditazione sulle dinamiche umane all'interno di una comunità esposta a un pericolo incombente e indefinito in un tempo di tensione.
Solidarietà ed egoismo; cambi di alleanze e fedeltà alla parola data; principi etici e istinto di sopravvivenza si alternano nel microcosmo del teatro che in qualche modo riflette il macrocosmo della società.
Ma è anche una riflessione sulle dinamiche del potere mai inteso come servizio, ma sempre come gratificazione del proprio Ego.
Insomma un mondo allo sbando che potrebbe anche riflettere il nostro.

MARCO MARIA PERNICH
Drammaturgo, regista, pedagogo teatrale. Si diploma in drammaturgia alla Civica Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Lavora nel teatro-ragazzi come burattinaio, animatore di teatro di figura e organizzatore. Scrive testi sia per spettacoli tradizionali che en-plein-air, rappresentati in Italia e all'estero. I suoi testi sono tradotti in inglese, tedesco, polacco, gallego, russo e in lingue orientali. Molteplici i premi conseguiti (tra cui il Premio i Fiumi 2002 e il Premio Fersen 2018). Fondatore e Direttore Artistico di STN- Studionovecento – Centro di ricerca formazione e produzione teatrale, è membro del Comitée Artistique Internationale dei Rencontres Du Jeune Theatre Europeen di Grenoble, del Consiglio Direttivo di CREARC (Grenoble), socio fondatore della Rete-Movimento del JTE-Jeune Theatre Europeen e del CENDIC (Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea). Tiene regolarmente seminari di drammaturgia e di formazione dell'attore in Italia, Francia, Germania, Polonia e Russia.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

CORRIERE DEL POPOLO
PAESEROMA

https://www.paeseroma.it/2019/05/05/premio-per-la-drammaturgia-italiana-contemporanea-rassegna-incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta/

Premio per la Drammaturgia Italiana Contemporanea. Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

In collaborazione: Teatro di Roma e Biblioteche di Roma. Secondo incontro con Marco Pernich. Autore di La Tana Dell’Orso. Intervengono: Maria Letizia Compatangelo – Drammaturga, Presidente CENDIC. Donatella Brocco – Autrice e Regista. 8 maggio 2019 Ore 17.00 Biblioteca Casa delle Traduzioni Via degli Avignonesi 32 – Roma

by Ubaldo Marangio

5 Maggio 2019

in Spettacoli

Gli attori Stefania Lo Russo e Paolo Buglioni leggeranno alcune scene dell’opera

Un teatro in zona di guerra. Una compagnia teatrale arrivata al seguito di un esercito invasore, per altro accolto dagli abitanti come esercito liberatore in fuga dopo la disfatta dell’esercito stesso. La compagnia si rifugia nel teatro in cerca di riparo per la notte. Il mattino dopo incontra il Direttore del Teatro, sua Figlia e un Custode. Di qui comincia un lungo dibattito, teso e contraddittorio, tra tutti i personaggi: l’esercito nemico è in arrivo e la Compagnia cerca un modo per salvarsi. Ma

anche i tre del Teatro sono scossi da sentimenti controversi e sanno di doversi salvare anche loro, giustificando il ripetuto cambio di bandiera. A un certo punto la solidarietà viene meno e nel precipitare delle cose il “si salvi chi può” diventa generale. Ma forse le cose non sono come appaiono.

Il testo è una meditazione sulle dinamiche umane all’interno di una comunità esposta a un pericolo incombente e indefinito in un tempo di tensione.

Solidarietà ed egoismo; cambi di alleanze e fedeltà alla parola data; principi etici e istinto di sopravvivenza si alternano nel microcosmo del teatro che in qualche modo riflette il macrocosmo della società.

Ma è anche una riflessione sulle dinamiche del potere mai inteso come servizio, ma sempre come gratificazione del proprio Ego.

Insomma un mondo allo sbando che potrebbe anche riflettere il nostro.

Marco Maria Pernich
Drammaturgo, regista, pedagogo teatrale. Si diploma in drammaturgia alla Civica Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Lavora nel teatro-ragazzi come burattinaio, animatore di teatro di figura e organizzatore. Scrive testi sia per spettacoli tradizionali che en-plein-air, rappresentati in Italia e all’estero. I suoi testi sono tradotti in inglese, tedesco, polacco, gallego, russo e in lingue orientali. Molteplici i premi conseguiti (tra cui il Premio i Fiumi 2002 e il Premio Fersen 2018). Fondatore e Direttore Artistico di STN- Studionovecento – Centro di ricerca formazione e produzione teatrale, è membro del Comitée Artistique Internationale dei Rencontres Du Jeune Theatre Europeen di Grenoble, del Consiglio Direttivo di CREARC (Grenoble), socio fondatore della Rete-Movimento del JTE-Jeune Theatre Europeen e del CENDIC (Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea). Tiene regolarmente seminari di drammaturgia e di formazione dell’attore in Italia, Francia, Germania, Polonia e Russia.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Ubaldo Marangio

https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/premio-cendic-segesta-2018-2/

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018

UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA
Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma

Terzo incontro con
MARIA CHIARA PIAZZA
Autrice di
IL FILO

10 Maggio 2019
Ore 17.00
Biblioteca Guglielmo Marconi
(Via Gerolamo Cardano 135)

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo
Presidente Cendic, curatrice del Premio
Maria Chiara Piazza
Autrice teatrale
Dario Accolla
Blogger e scrittore

Coordina Rosario Galli che, insieme ad Armando De Ceccon e Sebastiano Ragni, leggerà alcune scene del testo.

Nato con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale, il Premio del CENDIC (Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea) in collaborazione con il Calatafimi Segesta Festival "Le Dionisiache", ha selezionato nell'edizione 2018, fra le cinque opere finaliste, "Il filo" di Maria Chiara Piazza.
Realizzato a cura del CENDIC, con la collaborazione del Teatro di Roma e di Biblioteche di Roma, l'evento si propone come Rassegna-Incontro con l'autrice, per
presentare il progetto ad una platea di produttori, editori e appassionati, e come giornata di studio interamente dedicata al testo.

Il Filo
Verona 1303. Bernardo d'Alatri, Cavaliere Templare reduce dalle crociate in Terra Santa, giunge alle porte della città scaligera. Con lui si accompagna il suo vassallo, Francesco Talloni, ex-ladro impenitente in via di redenzione.
Bernardo ha una sacra missione: consegnare il Tesoro del Tempio alla Mansione di San Vitale.
Nella notte, però, un brigante di nome Antonio lo deruba dei danari e ridesta in Francesco le debolezze di sempre. Lo scontro è fatale e Francesco, inavvertitamente, ferisce a morte Bernardo.
Tradito dal vile brigante che del tesoro lascia solo uno strano boccale di legno, Francesco si trova ad affrontare il Gran Commendatore della Mansione di San Vitale, Guglielmo di Caffa, che lo scambia per Bernardo d'Alatri.
Temendo il carcere o peggio la morte, Francesco non rivela la propria identità e, in un gioco di equivoci, viene risucchiato nel mondo templare e nella Verona shakespeariana di "Romeo e Giulietta".
La scoperta della verità è il climax finale e disvela un mistero – quello del Sacro Graal – dalle conseguenze imprevedibili che, inesorabilmente, dimostrano l'esistenza di un filo che lega le vite di tutti gli uomini.

Maria Chiara Piazza
Laureata in Lettere Moderne con una tesi in Storia del Teatro e dello Spettacolo, Maria Chiara Piazza ha un master in Scrittura e Produzione per la Fiction, ha frequentato il corso "Il libro che non c'è" della Rai Eri e ha lavorato in ambito televisivo come lettore presso la Rai e presso l'ufficio Sky Fiction di Roma; ha scritto e vinto diversi concorsi per cortometraggi; dal 1996 ad oggi scrive per il teatro, collabora con deSidera Festival e i suoi testi, molti dei quali vincitori di rassegne, sono stati portati in scena in alcuni teatri di Roma.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

http://www.flipnews.org/component/k2/roma-rassegna-incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta-per-la-drammaturgia.html

Maria Chiara Piazza

08 Maggio

Roma - Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta” per la drammaturgia

Written by Flip - Published in Press Release

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018

UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma

Terzo incontro con
MARIA CHIARA PIAZZA

Autrice di
IL FILO

10 Maggio 2019
Ore 17.00

Biblioteca Guglielmo Marconi
(Via Gerolamo Cardano 135)

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo
Presidente Cendic, curatrice del Premio
Maria Chiara Piazza
Autrice teatrale
Dario Accolla
Blogger e scrittore

Coordina **Rosario Galli** che, insieme ad **Armando De Ceccon** e **Sebastiano Ragni**, leggerà alcune scene del testo.

Nato con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale, il Premio del CENDIC (Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea) in collaborazione con il Calatafimi Segesta Festival "Le Dionisiache", ha selezionato nell'edizione 2018, fra le cinque opere finaliste, "**Il filo**" di **Maria Chiara Piazza**.
Realizzato a cura del CENDIC, con la collaborazione del Teatro di Roma e di Biblioteche di Roma, l'evento si propone come Rassegna-Incontro con l'autrice, per presentare il progetto ad una platea di produttori, editori e appassionati, e come giornata di studio interamente dedicata al testo.

Il Filo
Verona 1303. Bernardo d'Alatri, Cavaliere Templare reduce dalle crociate in Terra Santa, giunge alle porte della città scaligera. Con lui si accompagna il suo vassallo, Francesco Talloni, ex-ladro impenitente in via di redenzione.
Bernardo ha una sacra missione: consegnare il Tesoro del Tempio alla Mansione di San Vitale.
Nella notte, però, un brigante di nome Antonio lo deruba dei danari e ridesta in Francesco le debolezze di sempre. Lo scontro è fatale e Francesco, inavvertitamente, ferisce a morte Bernardo.
Tradito dal vile brigante che del tesoro lascia solo uno strano boccale di legno, Francesco si trova ad affrontare il Gran Commendatore della Mansione di San Vitale, Guglielmo di Caffa, che lo scambia per Bernardo d'Alatri.
Temendo il carcere o peggio la morte, Francesco non rivela la propria identità e, in un gioco di equivoci, viene risucchiato nel mondo templare e nella Verona shakespeariana di "Romeo e Giulietta".
La scoperta della verità è il climax finale e disvela un mistero - quello del Sacro Graal - dalle conseguenze imprevedibili che, inesorabilmente, dimostrano l'esistenza di un filo che lega le vite di tutti gli uomini.

Maria Chiara Piazza
Laureata in Lettere Moderne con una tesi in Storia del Teatro e dello Spettacolo, Maria Chiara Piazza ha un master in Scrittura e Produzione per la Fiction, ha frequentato il corso "Il libro che non c'è" della Rai Eri e ha lavorato in ambito televisivo come lettore presso la Rai e presso l'ufficio Sky Fiction di Roma; ha scritto e vinto diversi concorsi per cortometraggi; dal 1996 ad oggi scrive per il teatro, collabora con deSidera Festival e i suoi testi, molti dei quali vincitori di rassegne, sono stati portati in scena in alcuni teatri di Roma.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Ufficio Stampa
D&C Communication
Alma Daddario e Nicoletta Chiorri

http://www.gglam.it/2019/05/06/incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta-terzo-incontro-con-maria-chiara-piazza-autrice-di-il-filo/

EVENTI

INCONTRO CON I FINALISTI DEL PREMIO CENDIC SEGESTA: TERZO INCONTRO CON MARIA CHIARA PIAZZA AUTRICE DI "IL FILO"

6 Maggio 2019

Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"

In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma

Terzo incontro con
MARIA CHIARA PIAZZA

Autrice di
IL FILO

10 Maggio 2019
Ore 17.00
Biblioteca Guglielmo Marconi
(Via Gerolamo Cardano 135)

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo
Presidente Cendic, curatrice del Premio
Maria Chiara Piazza
Autrice teatrale
Dario Accolla
Blogger e scrittore

Coordina **Rosario Galli** che, insieme ad **Armando De Ceccon** e **Sebastiano Ragni**, leggerà alcune scene del testo.

Nato con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale, il Premio del CENDIC (Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea) in collaborazione con il Calatafimi Segesta Festival "Le Dionisiache", ha selezionato nell'edizione 2018, fra le cinque opere finaliste, "**Il filo**" di **Maria Chiara Piazza**.
Realizzato a cura del CENDIC, con la collaborazione del Teatro di Roma e di Biblioteche di Roma, l'evento si propone come Rassegna-Incontro con l'autrice, per presentare il progetto ad una platea di produttori, editori e appassionati, e come giornata di studio interamente dedicata al testo.

Il Filo
Verona 1303. Bernardo d'Alatri, Cavaliere Templare reduce dalle crociate in Terra Santa, giunge alle porte della città scaligera. Con lui si accompagna il suo vassallo, Francesco Talloni, ex-ladro impenitente in via di redenzione.
Bernardo ha una sacra missione: consegnare il Tesoro del Tempio alla Mansione di San Vitale.
Nella notte, però, un brigante di nome Antonio lo deruba dei danari e ridesta in Francesco le debolezze di sempre. Lo scontro è fatale e Francesco, inavvertitamente, ferisce a morte Bernardo.
Tradito dal vile brigante che del tesoro lascia solo uno strano boccale di legno, Francesco si trova ad affrontare il Gran Commendatore della Mansione di San Vitale, Guglielmo di Caffa, che lo scambia per Bernardo d'Alatri.
Temendo il carcere o peggio la morte, Francesco non rivela la propria identità e, in un gioco di equivoci, viene risucchiato nel mondo templare e nella Verona shakespeariana di "Romeo e Giulietta".
La scoperta della verità è il climax finale e disvela un mistero – quello del Sacro Graal – dalle conseguenze imprevedibili che, inesorabilmente, dimostrano l'esistenza di un filo che lega le vite di tutti gli uomini.

Maria Chiara Piazza
Laureata in Lettere Moderne con una tesi in Storia del Teatro e dello Spettacolo, Maria Chiara Piazza ha un master in Scrittura e Produzione per la Fiction, ha frequentato il corso "Il libro che non c'è" della Rai Eri e ha lavorato in ambito televisivo come lettore presso la Rai e presso l'ufficio Sky Fiction di Roma; ha scritto e vinto diversi concorsi per cortometraggi; dal 1996 ad oggi scrive per il teatro, collabora con deSidera Festival e i suoi testi, molti dei quali vincitori di rassegne, sono stati portati in scena in alcuni teatri di Roma.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Punto Continenti
info@puntocontinenti.it

SPETTACOLI & CULTURA

INCONTRO CON CHIARA ROSSI FINALISTA DEL PREMIO CENDIC SEGESTA

La Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta", realizzata in collaborazione con Teatro di Roma e Biblioteche di Roma arriva al suo Quarto incontro con CHIARA ROSSI, autrice di UNA LUNGA NUOTATA. L'avvenimento è previsto per il 17 maggio 2019 alle ore 17.30, presso il Caffè Letterario di Via Ostiense, 95 - Roma. Intervengono: Maria Letizia Compatangelo Drammaturga, Presidente Cendic ; Chiara Rossi, Autrice teatrale; Violetta Chiarini, Autrice e attrice.

IL DISCORSO.IT

http://ildiscorso.it/rubriche/libri-rubriche/incontro-con-chiara-rossi-autrice-di-una-lunga-nuotata-17-maggio-2019-ore-17-30-caffe-letterario-roma/

Incontro con CHIARA ROSSI Autrice di UNA LUNGA NUOTATA 17 maggio 2019 Ore 17.30 Caffè Letterario ROMA

Scritto da: Redazione 2019-05-13 in Libri, ROMA, SLIDER

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"

In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma
e
ACTION PRO
THEATRE AND FILM SCHOOL

Quarto incontro

CHIARA ROSSI

Autrice di
UNA LUNGA NUOTATA

17 maggio 2019
Ore 17.30

Caffè Letterario
Via Ostiense, 95 - Roma

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo
Drammaturga, Presidente Cendic
Chiara Rossi
Autrice teatrale
Violetta Chiarini
Autrice e attrice

Coordina **Rosario Galli**

Giuditta Sole Calosso, Maria Grazia La Ferla, Beatrice Lombardo e Marika Auletta, coordinate da **Eleonora Ivone**, della scuola **Action Pro** diretta da **Angelo Longoni** e **Valerio Morigi,** leggeranno alcune scene del testo.

Il Premio CENDIC-Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea, nato con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale, in collaborazione con il Calatafimi Segesta Festival "Le Dionisiache", il CTM-Centro Teatrale Meridionale diretto da Domenico Pantano, il Teatro di Roma e Biblioteche di Roma, presenta le cinque opere finaliste dell'edizione 2018. L'evento si propone come incontro con l'autrice, per presentare il progetto ad una platea di produttori, editori e appassionati.

Nel 1986 l'Ente israeliano per la Memoria della Shoah insignì del riconoscimento di Giusto tra le nazioni, un anno prima della sua morte, Chiune Sugihara, unico giapponese ad avere il suo nome inciso nel Giardino dei Giusti del museo Yad Vashem di Gerusalemme, per aver rilasciato - nel 1940, durante l'occupazione nazista, disobbedendo agli ordini di Tokyo - visti di transito per migliaia di Ebrei Lituani in fuga dalla Polonia e da altri paesi dell'Europa orientale.
Da questo spunto, che si staglia sullo sfondo, nasce la pièce teatrale, in cui, a partire dalla figura di Lucio, mai presente in scena, si intrecciano le storie di Dalya, Lucilla e Metella, inconsapevolmente legate da un destino comune, che inciderà per sempre sui loro reciproci rapporti. Dalla lunga nuotata - quale è stata la vita della protagonista - si evince che ogni esistenza influisce sull'altra, e che, al di là di allusioni, illusioni e delusioni, esiste una quinta stagione: quella che appartiene alla scelta di viverla, come ognuno di noi la crea. Nella vita di Dalya, felicità, sofferenza e amore sono accaduti per grazia, avendo potuto scegliere le diramazioni su cui incamminarsi. Sarà per questo che lei afferma nel monologo finale: "*Alla soglia degli ottant'anni, mi sveglio e mi scopro allegra*" e "*Più viva di così non sarò mai*".

Chiara Rossi

Lombarda di nascita, ligure di adozione, laureata quale "Esperto nei processi formativi e in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua", è giornalista pubblicista. Le esperienze professionali sono legate a progetti editoriali e di comunicazione (anche in ambienti no profit), oltre che di consulenza e coaching, nell'ambito della redazione di tesi di laurea in Scienze umane e psico-sociali e writing coaching. Appassionata di scrittura (drammaturgica, cinematografica e narrativa), arti visive, viaggi e musica (nonché di molte altre cose), crede fermamente nel long life learning e nell'utilità dell'Inutile, ossia dei saperi che, pur non producendo guadagno, migliorano l'Uomo. È iscritta al Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea (CENDIC), Roma; alla Società Italiana Autori Drammatici (SIAD), Roma; alla Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS), Roma; alla Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC) e alla SIAE, sezione DOR (opere drammatiche e radiotelevisive). Fa parte, inoltre, della comunità di autori di www.dramma.it e www.autoriexpo.it (siti nei quali sono pubblicati anche riconoscimenti e pubblicazioni) e membro di SCRIBIOMEMO (gli Scribi di Memoria).

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

NotizieNazionali.it
https://www.notizienazionali.it/notizie/arte-e-cultura/22129/http---wwwcentrodrammaturgiait-

Incontro con Chiara Rossi autrice di UNA LUNGA NUOTATA

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

Articolo di giornalismo partecipativo pubblicato il 14/05/2019 in Arte e Cultura

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma
e
Action Pro
Quarto incontro
CHIARA ROSSI
Autrice di
UNA LUNGA NUOTATA

17 maggio 2019
Ore 17.30
Caffè Letterario
Via Ostiense, 95 - Roma

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo
Drammaturga, Presidente Cendic
Chiara Rossi
Autrice teatrale
Violetta Chiarini
Autrice e attrice
Coordina **Rosario Galli**

Giuditta Sole Calosso, Maria Grazia La Ferla, Beatrice Lombardo e Marika Auletta, coordinate da **Eleonora Ivone**, della scuola **Action Pro** diretta da **Angelo Longoni** e **Valerio Morigi,** leggeranno alcune scene del testo.

Il Premio CENDIC-Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea, nato con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale, in collaborazione con il Calatafimi Segesta Festival "Le Dionisiache", il CTM-Centro Teatrale Meridionale diretto da Domenico Pantano, il Teatro di Roma e Biblioteche di Roma, presenta le cinque opere finaliste dell'edizione 2018. L'evento si propone come incontro con l'autrice, per presentare il progetto ad una platea di produttori, editori e appassionati.
Nel 1986 l'Ente israeliano per la Memoria della Shoah insignì del riconoscimento di Giusto tra le nazioni, un anno prima della sua morte, Chiune Sugihara, unico giapponese ad avere il suo nome inciso nel Giardino dei Giusti del museo Yad Vashem di Gerusalemme, per aver rilasciato - nel 1940, durante l'occupazione nazista, disobbedendo agli ordini di Tokyo - visti di transito per migliaia di Ebrei Lituani in fuga dalla Polonia e da altri paesi dell'Europa orientale.
Da questo spunto, che si staglia sullo sfondo, nasce la pièce teatrale, in cui, a partire dalla figura di Lucio, mai presente in scena, si intrecciano le storie di Dalya, Lucilla e Metella, inconsapevolmente legate da un destino comune, che inciderà per sempre sui loro reciproci rapporti. Dalla lunga nuotata - quale è stata la vita della protagonista - si evince che ogni esistenza influisce sull'altra, e che, al di là di allusioni, illusioni e delusioni, esiste una quinta stagione: quella che appartiene alla scelta di viverla, come ognuno di noi la crea. Nella vita di Dalya, felicità, sofferenza e amore sono accaduti per grazia, avendo potuto scegliere le diramazioni su cui incamminarsi. Sarà per questo che lei afferma nel monologo finale: "*Alla soglia degli ottant'anni, mi sveglio e mi scopro allegra*" e "*Più viva di così non sarò mai*".

Chiara Rossi
Lombarda di nascita, ligure di adozione, laureata quale "Esperto nei processi formativi e in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua", è giornalista pubblicista. Le esperienze professionali sono legate a progetti editoriali e di comunicazione (anche in ambienti no profit), oltre che di consulenza e coaching, nell'ambito della redazione di tesi di laurea in Scienze umane e psico-sociali e writing coaching. Appassionata di scrittura (drammaturgica, cinematografica e narrativa), arti visive, viaggi e musica (nonché di molte altre cose), crede fermamente nel long life learning e nell'utilità dell'Inutile, ossia dei saperi che, pur non producendo guadagno, migliorano l'Uomo. È iscritta al Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea (CENDIC), Roma; alla Società Italiana Autori Drammatici (SIAD), Roma; alla Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS), Roma; alla Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC) e alla SIAE, sezione DOR (opere drammatiche e radiotelevisive). Fa parte, inoltre, della comunità di autori di www.dramma.it e www.autoriexpo.it (siti nei quali sono pubblicati anche riconoscimenti e pubblicazioni) e membro di SCRIBIOMEMO (gli Scribi di Memoria).

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

ROMATODAY

https://www.romatoday.it/eventi/cendic-incontro-chiara-rossi-una-lunga-nuotata-19-maggio-2019.html

Cendic, incontro con Chiara Rossi autrice di "Una lunga nuotata"

Eventi / Incontri

Cendic, incontro con Chiara Rossi autrice di "Una lunga nuotata"

- DOVE
  Caffé Letterario
  Via Ostiense, 95
- QUANDO
  Dal 17/05/2019 al 17/05/2019
  17:30
- PREZZO
  GRATIS
- ALTRE INFORMAZIONI
  Sito web
  centrodrammaturgia.it

14 maggio 2019 11:59

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018 - UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta” in collaborazione con Teatro di Roma e Biblioteche di Roma e Action Pro.

Quarto incontro con Chiara Rossi, autrice di Una lunga nuotata. Il 17 maggio 2019 alle 17,30 presso il Caffè Letterario (Via Ostiense, 95 - Roma).

Intervengono:
Maria Letizia Compatangelo
Drammaturga, Presidente Cendic
Chiara Rossi
Autrice teatrale
Violetta Chiarini
Autrice e attrice

Coordina Rosario Galli

Giuditta Sole Calosso, Maria Grazia La Ferla, Beatrice Lombardo e Marika Auletta, coordinate da Eleonora Ivone, della scuola Action Pro diretta da Angelo Longoni e Valerio Morigi, leggeranno alcune scene del testo.

Il Premio CENDIC-Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea, nato con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale, in collaborazione con il Calatafimi Segesta Festival "Le Dionisiache", il CTM-Centro Teatrale Meridionale diretto da Domenico Pantano, il Teatro di Roma e Biblioteche di Roma, presenta le cinque opere finaliste dell'edizione 2018. L'evento si propone come incontro con l'autrice, per presentare il progetto ad una platea di produttori, editori e appassionati.

Nel 1986 l'Ente israeliano per la Memoria della Shoah insignì del riconoscimento di Giusto tra le nazioni, un anno prima della sua morte, Chiune Sugihara, unico giapponese ad avere il suo nome inciso nel Giardino dei Giusti del museo Yad Vashem di Gerusalemme, per aver rilasciato - nel 1940, durante l'occupazione nazista, disobbedendo agli ordini di Tokyo - visti di transito per migliaia di Ebrei Lituani in fuga dalla Polonia e da altri paesi dell'Europa orientale.
Da questo spunto, che si staglia sullo sfondo, nasce la pièce teatrale, in cui, a partire dalla figura di Lucio, mai presente in scena, si intrecciano le storie di Dalya, Lucilla e Metella, inconsapevolmente legate da un destino comune, che inciderà per sempre sui loro reciproci rapporti. Dalla lunga nuotata - quale è stata la vita della protagonista - si evince che ogni esistenza influisce sull'altra, e che, al di là di allusioni, illusioni e delusioni, esiste una quinta stagione: quella che appartiene alla scelta di viverla, come ognuno di noi la crea. Nella vita di Dalya, felicità, sofferenza e amore sono accaduti per grazia, avendo potuto scegliere le diramazioni su cui incamminarsi. Sarà per questo che lei afferma nel monologo finale: "Alla soglia degli ottant'anni, mi sveglio e mi scopro allegra" e "Più viva di così non sarò mai".

Chiara Rossi
Lombarda di nascita, ligure di adozione, laureata quale "Esperto nei processi formativi e in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua", è giornalista pubblicista. Le esperienze professionali sono legate a progetti editoriali e di comunicazione (anche in ambienti no profit), oltre che di consulenza e coaching, nell'ambito della redazione di tesi di laurea in Scienze umane e psico-sociali e writing coaching. Appassionata di scrittura (drammaturgica, cinematografica e narrativa), arti visive, viaggi e musica (nonché di molte altre cose), crede fermamente nel long life learning e nell'utilità dell'Inutile, ossia dei saperi che, pur non producendo guadagno, migliorano l'Uomo. È iscritta al Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea (CENDIC), Roma; alla Società Italiana Autori Drammatici (SIAD), Roma; alla Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS), Roma; alla Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC) e alla SIAE, sezione DOR (opere drammatiche e radiotelevisive). Fa parte, inoltre, della comunità di autori di www.dramma.it e www.autoriexpo.it (siti nei quali sono pubblicati anche riconoscimenti e pubblicazioni) e membro di SCRIBIOMEMO (gli Scribi di Memoria).

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

il Tacco di Bacco

https://iltaccodibacco.it/lazio/eventi/211432.html

Venerdì 17 maggio 2019

Caffè Letterario Roma

Incontro con Chiara Rossi autrice di UNA LUNGA NUOTATA

INCONTRI CULTURALI

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"

In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma
e
Action Pro

Quarto incontro

CHIARA ROSSI

Autrice di
UNA LUNGA NUOTATA

17 maggio 2019
Ore 17.30
Caffè Letterario
Via Ostiense, 95 - Roma

Intervengono
Maria Letizia Compatangelo
Drammaturga, Presidente Cendic
Chiara Rossi

Autrice teatrale
Violetta Chiarini
Autrice e attrice
Coordina Rosario Galli

Giuditta Sole Calosso, Maria Grazia La Ferla, Beatrice Lombardo e Marika Auletta, coordinate da Eleonora Ivone, della scuola Action Pro diretta da Angelo Longoni e Valerio Morigi, leggeranno alcune scene del testo.
Il Premio CENDIC-Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea, nato con lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della scrittura teatrale, in collaborazione con il Calatafimi Segesta Festival "Le Dionisiache", il CTM-Centro Teatrale Meridionale diretto da Domenico Pantano, il Teatro di Roma e Biblioteche di Roma, presenta le cinque opere finaliste dell'edizione 2018. L'evento si propone come incontro con l'autrice, per presentare il progetto ad una platea di produttori, editori e appassionati.
Nel 1986 l'Ente israeliano per la Memoria della Shoah insignì del riconoscimento di Giusto tra le nazioni, un anno prima della sua morte, Chiune Sugihara, unico giapponese ad avere il suo nome inciso nel Giardino dei Giusti del museo Yad Vashem di Gerusalemme, per aver rilasciato - nel 1940, durante l'occupazione nazista, disobbedendo agli ordini di Tokyo - visti di transito per migliaia di Ebrei Lituani in fuga dalla Polonia e da altri paesi dell'Europa orientale. Da questo spunto, che si staglia sullo sfondo, nasce la pièce teatrale, in cui, a partire dalla figura di Lucio, mai presente in scena, si intrecciano le storie di Dalya, Lucilla e Metella, inconsapevolmente legate da un destino comune, che inciderà per sempre sui loro reciproci rapporti. Dalla lunga nuotata - quale è stata la vita della protagonista - si evince che ogni esistenza influisce sull'altra, e che, al di là di allusioni, illusioni e delusioni, esiste una quinta stagione: quella che appartiene alla scelta di viverla, come ognuno di noi la crea. Nella vita di Dalya, felicità, sofferenza e amore sono accaduti per grazia, avendo potuto scegliere le diramazioni su cui incamminarsi. Sarà per questo che lei afferma nel monologo finale: "Alla soglia degli ottant'anni, mi sveglio e mi scopro allegra" e "Più viva di così non sarò mai".

Chiara Rossi
Lombarda di nascita, ligure di adozione, laureata quale "Esperto nei processi formativi e in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua", è giornalista pubblicista. Le esperienze professionali sono legate a progetti editoriali e di comunicazione (anche in ambienti no profit), oltre che di consulenza e coaching, nell'ambito della redazione di tesi di laurea in Scienze umane e psico-sociali e writing coaching. Appassionata di scrittura (drammaturgica, cinematografica e narrativa), arti visive, viaggi e musica (nonché di molte altre cose), crede fermamente nel long life learning e nell'utilità dell'Inutile, ossia dei saperi che, pur non producendo guadagno, migliorano l'Uomo. È iscritta al Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea (CENDIC), Roma; alla Società Italiana Autori Drammatici (SIAD), Roma; alla Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS), Roma; alla Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC) e alla SIAE, sezione DOR (opere drammatiche e radiotelevisive). Fa parte, inoltre, della comunità di autori di www.dramma.it e www.autoriexpo.it (siti nei quali sono pubblicati anche riconoscimenti e pubblicazioni) e membro di SCRIBIOMEMO (gli Scribi di Memoria).

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Web: www.centrodrammaturgia.it/
Roma (Roma)
Caffè Letterario
via Ostiense 83-95
ore 17:30
ingresso libero
Info. 06 57302842

http://www.flipnews.org/component/k2/premiata-chiara-rossi-finalista-del-premio-cendic-segesta-2018-per-la-drammaturgia-italiana-contemporanea.html

Chiara Rossi

Premiata Chiara Rossi, finalista del PREMIO CENDIC-SEGESTA 2018 PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Published in Cultural Events

Chiara Rossi, Autrice di "UNA LUNGA NUOTATA", è stata premiata lo scorso 17 maggio presso il "Caffè Letterario" di Via Ostiense, 95 a Roma. Per l'occasione alcuni allievi della scuola di recitazione "Action Pro" hanno letto dei brani.

Nel 1986 l'Ente israeliano per la Memoria della Shoah insignì del riconoscimento di Giusto tra le nazioni, un anno prima della sua morte, Chiune Sugihara, unico giapponese ad avere il suo nome inciso nel Giardino dei Giusti del museo Yad Vashem di Gerusalemme, per aver rilasciato - nel 1940, durante l'occupazione nazista, disobbedendo agli ordini di Tokyo - visti di transito per migliaia di Ebrei Lituani in fuga dalla Polonia e da altri paesi dell'Europa orientale.

Da questo spunto, che si staglia sullo sfondo, nasce la pièce teatrale, in cui, a partire dalla figura di Lucio, mai presente in scena, si intrecciano le storie di Dalya, Lucilla e Metella, inconsapevolmente legate da un destino comune, che inciderà per sempre sui loro reciproci rapporti. Dalla lunga nuotata - quale è stata la vita della protagonista - si evince che ogni esistenza influisce sull'altra, e che, al di là di allusioni, illusioni e delusioni, esiste una quinta stagione: quella che appartiene alla scelta di viverla, come ognuno di noi la crea. Nella vita di Dalya, felicità, sofferenza e amore sono accaduti per grazia, avendo potuto scegliere le diramazioni su cui incamminarsi. Sarà per questo che lei afferma nel monologo finale: "*Alla soglia degli ottant'anni, mi sveglio e mi scopro allegra*" e "*Più viva di così non sarò mai*".

Chiara Rossi

Lombarda di nascita, ligure di adozione, laureata quale "Esperto nei processi formativi e in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua", è giornalista pubblicista. Le esperienze professionali sono legate a progetti editoriali e di comunicazione (anche in ambienti no profit), oltre che di consulenza e coaching,

nell’ambito della redazione di tesi di laurea in Scienze umane e psico-sociali e writing coaching. Appassionata di scrittura (drammaturgica, cinematografica e narrativa), arti visive, viaggi e musica (nonché di molte altre cose), crede fermamente nel long life learning e nell’utilità dell’Inutile, ossia dei saperi che, pur non producendo guadagno, migliorano l’Uomo. È iscritta al Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea (CENDIC), Roma; alla Società Italiana Autori Drammatici (SIAD), Roma; alla Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS), Roma; alla Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC) e alla SIAE, sezione DOR (opere drammatiche e radiotelevisive). Fa parte, inoltre, della comunità di autori di www.dramma.it e www.autoriexpo.it (siti nei quali sono pubblicati anche riconoscimenti e pubblicazioni) e membro di SCRIBIOMEMO (gli Scribi di Memoria).

Punto Continenti
info@puntocontinenti.it

APPUNTAMENTI & INIZIATIVE

PREMIO CENDIC: INCONTRO CON ANGELA VILLA

Quinto incontro nell'ambito della Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta" in collaborazione con Teatro di Roma e Biblioteche di Roma. protagonista ANGELA VILLA, autrice di VOLUBILIS. L'incontro si svolgerà il 24 maggio 2019 alle Ore 17.30 presso la Biblioteca Mandela Via la Spezia, 21 - Roma. Introduce Maria Letizia Compatangelo – Drammaturga, Presidente CENDIC. Relatore Marcello Isidori, Direttore della rivista di drammaturgia contemporanea Dramma.it. Lettura di Angela Villa. Ricerca musicale e accompagnamento di Franco Ventimiglia

https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/incontro-finalisti-del-premio-cendic-segesta/

“Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”

PREMIO DI DRAMMATURGIA CENDIC-SEGESTA 2018

UN PREMIO DEGLI AUTORI PER GLI AUTORI
Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta”
In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma

Quinto incontro
ANGELA VILLA
Autrice di
VOLUBILIS

24 maggio 2019
Ore 17.30
Biblioteca Mandela
Via la Spezia, 21 – Roma

Introduce
Maria Letizia Compatangelo – Drammaturga, Presidente CENDIC
Relatore
Marcello Isidori, Direttore della rivista di drammaturgia contemporanea Dramma.it
Lettura di
Angela Villa
Ricerca musicale e accompagnamento di
Franco Ventimiglia

Napoli, ultimo giorno di un anno qualsiasi. Una cucina colorata e fatata che sembra essere uscita da un libro di favole. Gli oggetti quasi più grandi delle persone, come in una scena di Alice nel paese delle meraviglie. Una favola metropolitana, per raccontare i luoghi e i non luoghi invisibili e reali, i sogni di una donna non più giovane che guarda il suo mondo attraverso occhiali magici: la sua casa è la casetta di marzapane dove custodire i ricordi e i segreti delle antiche ricette, i suoi familiari eroi del quotidiano, la sua città, un non luogo scenico… ma dai sogni ci si può svegliare, allora cosa altro resta da fare? Parlare con il mito e cercare una ragione di vita: Partenope dialoga con il Vesuvio come se fosse un suo consigliere, un paladino antico che la tirerà fuori dai guai.

ANGELA VILLA
Autrice e critica teatrale, scrive per www.dramma.it. Come autrice teatrale ha ottenuto i seguenti riconoscimenti: Premio Biennale Letteratura e Ambiente 2012 con LA BALENA È UN SOGNO (prima rappresentazione Festival della Valle Olona novembre 2015); Premio Nazionale Spacciatori di Sogni 2012 con MIGRA; Premio Biennale La Scrittura della Differenza 2015 con OMISSIS (Prima rappresentazione Avana, Cuba, marzo 2015; Lettura scenica Teatro Mercadante Napoli, novembre 2015); Premio Drammaturgia In punta di Penna 2015 con IL VOLO DELL'ALBATROS; Finalista Bando Exit 2015 Un Bagaglio di Idee con ACQUA IN BOCCA; Premio Nazionale ANIMA MUNDI con ALMENO UNA (lettura scenica Chiostro Piccolo Teatro Milano, marzo 2018); Premio Concorso letterario "MEMORIAL MIRIAM SERMONETA VII EDIZIONE" aprile 2019 con MIGRA. Tra le sue pubblicazioni: MIGRA in "Storie di Ragazzi fra legalità e camorra" 2012; MATERDEI in Catalogo Mostra "Io sono il tuo grido" 2013; LA BALLATA DEGLI OCCHIALI NERI in "Scrittori per Eduardo" 2014. I suoi testi sono consultabili nella Biblioteca Digitale sulla Camorra e Cultura della Legalità dell'Università Federico II di Napoli (www.bibliocamorra.it).
Con Franco Ventimiglia nelle performance di "#laparolacantatadiangelavilla" dà vita scenicamente ai propri testi. La parola scritta, eseguita insieme ai canti antichi della tradizione napoletana, si trasforma in una particolare forma di teatro canzone. La ricerca e l'esecuzione alla chitarra delle musiche è curata da Franco Ventimiglia.

MARCELLO ISIDORI
Drammaturgo, studioso, docente e promotore teatrale. Scrive per il teatro dal 1986 ed ha ottenuto diversi riconoscimenti tra cui il Premio Fondi La Pastora, il premio Rosso di San Secondo e il Premio Hystrio alla drammaturgia. È stato co-fondatore della testata Tempi Moderni e del gruppo Teatro Civile. È ideatore e direttore del sito internet dramma.it e co-fondatore del Centro nazionale di drammaturgia italiana contemporanea. Ha condotto laboratori e corsi di drammaturgia. È stato membro di giurie in diversi concorsi teatrali.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

https://www.lafolla.it/lf193segesta80559.php

cronache: incontro con i finalisti

Premio Cendic Segesta

Premio di drammaturgia Cendic-Segesta 2018 un premio degli autori per gli autori Rassegna “Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta” In collaborazione con Teatro di Roma e Biblioteche di Roma Quinto incontro Angela Villa Autrice di Volubilis 24 maggio 2019 Ore 17.30 Biblioteca Mandela Via la Spezia, 21 - Roma

Introduce Maria Letizia Compatangelo – Drammaturga, Presidente CENDIC Relatore Marcello Isidori, Direttore della rivista di drammaturgia contemporanea Dramma.it Lettura di Angela Villa Ricerca musicale e accompagnamento di Franco Ventimiglia

Napoli, ultimo giorno di un anno qualsiasi. Una cucina colorata e fatata che sembra essere uscita da un libro di favole. Gli oggetti quasi più grandi delle persone, come in una scena di Alice nel paese delle meraviglie. Una favola metropolitana, per raccontare i luoghi e i non luoghi invisibili e reali, i sogni di una donna non più giovane che guarda il suo mondo attraverso occhiali magici: la sua casa è la casetta di marzapane dove custodire i ricordi e i segreti delle antiche ricette, i suoi familiari eroi del quotidiano, la sua città, un non luogo scenico… ma dai sogni ci si può svegliare, allora cosa altro resta da fare? Parlare con il mito e cercare una ragione di vita: Partenope dialoga con il Vesuvio come se fosse un suo consigliere, un paladino antico che la tirerà fuori dai guai.

Angela Villa Autrice e critica teatrale, scrive per www.dramma.it. Come autrice teatrale ha ottenuto i seguenti riconoscimenti: Premio Biennale Letteratura e Ambiente 2012 con LA BALENA È UN SOGNO (prima rappresentazione Festival della Valle Olona novembre 2015); Premio Nazionale Spacciatori di Sogni 2012 con MIGRA; Premio Biennale La Scrittura della Differenza 2015 con OMISSIS (Prima rappresentazione Avana, Cuba, marzo 2015; Lettura scenica Teatro Mercadante Napoli, novembre 2015); Premio Drammaturgia In punta di Penna 2015 con IL VOLO DELL’ALBATROS; Finalista Bando Exit 2015 Un Bagaglio di Idee con ACQUA IN BOCCA; Premio Nazionale ANIMA MUNDI con ALMENO UNA (lettura scenica Chiostro Piccolo Teatro Milano, marzo 2018); Premio Concorso letterario “MEMORIAL MIRIAM SERMONETA VII EDIZIONE” aprile 2019 con MIGRA. Tra le sue pubblicazioni: MIGRA in “Storie di Ragazzi fra legalità e camorra” 2012; MATERDEI in Catalogo Mostra “Io sono il tuo grido” 2013; LA BALLATA DEGLI OCCHIALI NERI in “Scrittori per Eduardo” 2014. I suoi testi sono consultabili nella Biblioteca Digitale sulla Camorra e Cultura della Legalità dell’Università Federico II di Napoli (www.bibliocamorra.it). Con Franco Ventimiglia nelle performance di “#laparolacantatadiangelavilla” dà vita scenicamente ai propri testi. La parola scritta, eseguita insieme ai canti antichi della tradizione napoletana, si trasforma in una particolare forma di teatro canzone. La ricerca e l’esecuzione alla chitarra delle musiche è curata da Franco Ventimiglia.

Marcello Isidori Drammaturgo, studioso, docente e promotore teatrale. Scrive per il teatro dal 1986 ed ha ottenuto diversi riconoscimenti tra cui il Premio Fondi La Pastora, il premio Rosso di San Secondo e il Premio Hystrio alla drammaturgia. È stato co-fondatore della testata Tempi Moderni e del gruppo Teatro Civile. È ideatore e direttore del sito internet dramma.it e co-fondatore del Centro nazionale di drammaturgia italiana contemporanea. Ha condotto laboratori e corsi di drammaturgia. È stato membro di giurie in diversi concorsi teatrali.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

articolo pubblicato il: **20/05/2019**

Gglam.it

http://www.gglam.it/2019/05/20/incontro-con-i-finalisti-del-premio-cendic-segesta-24-maggio-biblioteca-mandela/?fbclid=IwAR2ocZ60qrBNHTch5WvHHaafNPqNx3gurL2K2zKz-wvVzyy1z93DlrCAaFM

EVENTI

"INCONTRO CON I FINALISTI DEL PREMIO CENDIC SEGESTA", 24 MAGGIO (BIBLIOTECA MANDELA)

20 Maggio 2019

PREMIO DI DRAMMATURGIA CENDIC-SEGESTA 2018
UN PREMIO DEGLI AUTORI PER GLI AUTORI

Rassegna "Incontro con i finalisti del Premio Cendic Segesta"
In collaborazione con
Teatro di Roma e Biblioteche di Roma

Quinto incontro
ANGELA VILLA
Autrice di
VOLUBILIS

24 maggio 2019
Ore 17.30
Biblioteca Mandela
Via la Spezia, 21 – Roma

Introduce
Maria Letizia Compatangelo –Drammaturga, Presidente CENDIC
Relatore
Marcello Isidori, Direttore della rivista di drammaturgia contemporanea *Dramma.it*

Lettura di
Angela Villa
Ricerca musicale e accompagnamento di
Franco Ventimiglia

Napoli, ultimo giorno di un anno qualsiasi. Una cucina colorata e fatata che sembra essere uscita da un libro di favole. Gli oggetti quasi più grandi delle persone, come in una scena di *Alice nel paese delle meraviglie*. Una favola metropolitana, per raccontare i luoghi e i non luoghi invisibili e reali, i sogni di una donna non più giovane che guarda il suo mondo attraverso occhiali magici: la sua casa è la casetta di marzapane dove custodire i ricordi e i segreti delle antiche ricette, i suoi familiari eroi del quotidiano, la sua città, un non luogo scenico… ma dai sogni ci si può svegliare, allora cosa altro resta da fare? Parlare con il mito e cercare una ragione di vita: Partenope dialoga con il Vesuvio come se fosse un suo consigliere, un paladino antico che la tirerà fuori dai guai.

ANGELA VILLA
Autrice e critica teatrale, scrive per www.dramma.it. Come autrice teatrale ha ottenuto i seguenti riconoscimenti: Premio Biennale Letteratura e Ambiente 2012 con LA BALENA È UN SOGNO (prima rappresentazione Festival della Valle Olona novembre 2015); Premio Nazionale Spacciatori di Sogni 2012 con MIGRA; Premio Biennale La Scrittura della Differenza 2015 con OMISSIS (Prima rappresentazione Avana, Cuba, marzo 2015; Lettura scenica Teatro Mercadante Napoli, novembre 2015); Premio Drammaturgia In punta di Penna 2015 con IL VOLO DELL'ALBATROS; Finalista Bando Exit 2015 Un Bagaglio di Idee con ACQUA IN BOCCA; Premio Nazionale ANIMA MUNDI con ALMENO UNA (lettura scenica Chiostro Piccolo Teatro Milano, marzo 2018); Premio Concorso letterario "MEMORIAL MIRIAM SERMONETA VII EDIZIONE" aprile 2019 con MIGRA. Tra le sue pubblicazioni: MIGRA in "Storie di Ragazzi fra legalità e camorra" 2012; MATERDEI in Catalogo Mostra "Io sono il tuo grido" 2013; LA BALLATA DEGLI OCCHIALI NERI in "Scrittori per Eduardo" 2014. I suoi testi sono consultabili nella Biblioteca Digitale sulla Camorra e Cultura della Legalità dell'Università Federico II di Napoli (www.bibliocamorra.it).

Con **Franco Ventimiglia** nelle performance di "#laparolacantatadiangelavilla" dà vita scenicamente ai propri testi. La parola scritta, eseguita insieme ai canti antichi della tradizione napoletana, si trasforma in una particolare forma di teatro canzone. La ricerca e l'esecuzione alla chitarra delle musiche è curata da Franco Ventimiglia.

MARCELLO ISIDORI
Drammaturgo, studioso, docente e promotore teatrale. Scrive per il teatro dal 1986 ed ha ottenuto diversi riconoscimenti tra cui il Premio Fondi La Pastora, il premio Rosso di San Secondo e il Premio Hystrio alla drammaturgia. È stato co-fondatore della testata Tempi Moderni e del gruppo Teatro Civile. È ideatore e direttore del sito internet dramma.it e co-fondatore del Centro nazionale di drammaturgia italiana contemporanea. Ha condotto laboratori e corsi di drammaturgia. È stato membro di giurie in diversi concorsi teatrali.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.